



COMUNE DI CAMMARATA
Libero Consorzio Comunale di Agrigento
ISTITUZIONE PER L'ESERCIZIO DEI SERVIZI SOCIALI

DOCUMENTO
UNICO
di
PROGRAMMAZIONE

D.U.P. 2016 – 2020

INTRODUZIONE

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

- ✓ **OBIETTIVI STRATEGICI**

- ✓ **ANALISI STRATEGICA CONDIZIONI ESTERNE**
 - indirizzi nazionali;
 - valutazioni socio economiche del territorio;
 - popolazione residente;
 - parametri economici dei flussi finanziari.

- ✓ **ANALISI STRATEGICA CONDIZIONI INTERNE**
 - organizzazione interna;
 - enti strumentali;
 - opere pubbliche nel triennio;
 - opere pubbliche in corso e non concluse;
 - tributi e tariffe principali;
 - spesa corrente per funzioni fondamentali;
 - andamento tendenziale dell'indebitamento;
 - gestione patrimonio;
 - equilibri.

SEZIONE OPERATIVA (SoS)

- ✓ **PARTE 1 OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE**
 - elenco descrittivo obiettivi da raggiungere

- ✓ **PARTE 2 PROGRAMMAZIONE**
 - risorse umane disponibili;
 - risorse strumentali disponibili;
 - risorse finanziarie spesa disponibili
 - fonti di entrata disponibili

INTRODUZIONE

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) sostituisce per gli enti pubblici, la relazione previsionale e programmatica.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo e cioè fino all'anno 2020, la seconda pari a quello del bilancio di previsione e cioè fino all'anno 2016.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

OBIETTIVI STRATEGICI

La compagine politica che ha vinto le elezioni amministrative tenutesi nei giorni 31 maggio e 1 giugno 2015 come da programma depositato e pubblicizzato è denominata “Le Ali per Cammarata”, Sindaco Vincenzo Giambrone.

Con delibera Consiglio Comunale n° 25 del 04/08/2010 è costituita l’Istituzione per l’esercizio dei Servizi Sociali (ISS) quale organismo strumentale del Comune di Cammarata, preposto all'organizzazione ed alla gestione dei servizi sociali ai servizi a prevalente aiuto alla persona, di interesse sociale e di ricovero presso strutture residenziali e semiresidenziali.

Le attività affidate all'Istituzione sono dirette a promuovere e mantenere il benessere della popolazione delle diverse fasce d'età secondo le finalità ed i principi dettati dallo Statuto Comunale.

Al fine di assicurare la gestione coordinata e partecipata delle attività e delle politiche di vasta area concernenti i servizi sociali, l'Istituzione può attivare percorsi idonei ad estendere la propria azione a livello sovracomunale, nell'interesse anche di altre Amministrazioni previa convenzione ai sensi dell'art. 39 del presente Statuto.

L'Istituzione ricerca, anche sulla base di appositi protocolli d'intesa, l'attivazione di ogni forma collaborativa idonea a consentirle il perseguimento delle proprie finalità con la Regione Sicilia e la Provincia di Agrigento. Essa opera altresì, anche attraverso rapporti convenzionali o accordi, in collaborazione con l'A.S.P. per l'integrazione dei programmi di lavoro e degli interventi assistenziali con quelli sanitari, e con altri enti pubblici o privati.

L'Istituzione si rapporta con tutte le realtà sociali e di volontariato esistenti.

Il Sindaco con decreto del 17 giugno 2015 ha nominato il Presidente, dott. Aurelio Imbornone e i componenti del Consiglio di Amministrazione dell’Istituzione per l’esercizio dei Servizi Sociali, Rag. Domenico Federico e Sig. Antonino Mangiapane.

Gli obiettivi strategici individuati dal Consiglio di Amministrazione volgono alla ottimizzazione nell’utilizzo delle risorse disponibili con la finalità di migliorare i servizi offerti ai cittadini e un contemporaneo risparmio per l’Ente, come da elenco indicato nella seguente tabella:

Missione	Utenti	Spesa storica	Risparmio	Motivazione
Ricovero disabili psichici	5	197.000,00	57.000,00	Riclassificazione in anziani inabili su provvedimento del DSM e accordi economici con le strutture di ricovero
Contributi ad associazioni	12	16.000,00		Progetti obiettivo su indicazione dell’ISS con compartecipazione a rendiconto
Servizio di reinserimento lavorativo per ex detenuti	11	50.000,00	50.000,00	Servizio conglobato nel servizio civico comunale
Servizio di inserimento lavorativo per disabili	23	21.000,00	21.000,00	Servizio conglobato nel servizio civico comunale
Servizio civico comunale, contributi straordinari e buoni spesa	470 (278 anno precedente)	233.000,00	88.000,00	Aumentati utenti servizio civico e regolamentati i contributi straordinari (del. C.C. 41/2015)

I maggiori risparmi si ritiene possano provenire dalla corretta attribuzione di competenze, fra questo Ente e l'A.S.P. territorialmente competente, riguardo le quote di spettanza per le rette di

ricovero in R.S.A. e in comunità protette per disabili psichici. E' noto che la retta mensile di ricovero è composta da una diaria giornaliera e da una quota per prestazioni sanitarie e ad elevata integrazione sanitaria. Queste ultime si ritiene non debbano gravare sul bilancio dell'Ente, ma sul F.S.R. come stabilito dal Consiglio di Stato (Cons. St., sez. III, 9 luglio 2012, n. 3997). Quest'assunto trova chiaro riscontro nell'art. 3 del DPCM 14.2.2001, "preceduto" cronologicamente dall'art. 6 del DPCM 8.8.1995, che pone a carico del Servizio Sanitario Nazionale, e quindi delle ASP, le prestazioni sanitarie a rilevanza sociale che definisce come "*prestazioni assistenziali che, erogate contestualmente ad adeguati interventi sociali, sono finalizzate alla promozione della salute, alla prevenzione, individuazione, rimozione e contenimento di esiti degenerativi o invalidanti di patologie congenite o acquisite*".

L'altro aspetto che può incidere su un contenimento di detta spesa riguarda il calcolo delle quote di compartecipazione degli utenti, per la parte sociale della retta. In merito appare necessario approfondire le già avviate procedure per l'accertamento del patrimonio immobiliare e/o la presenza di obbligati per legge produttori di reddito oltre il triplo la fascia esente IRPEF. E' opportuno approfondire l'applicabilità dell'art. 6 del DPCM 159/2013 in merito alla composizione del nucleo familiare cui fare riferimento, rispetto al calcolo del reddito ISE nel territorio regionale siciliano, al fine di contenere ulteriormente il costo per l'Ente.

ANALISI STRATEGICA CONDIZIONI ESTERNE

Gli obiettivi strategici sopra individuati richiedono l'approfondimento con riferimento alle condizioni esterne:

- per il periodo considerato, alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali le recenti norme sulle quali si fondano le scelte di bilancio e di azione sono le leggi di finanza pubblica (leggi di stabilità)
- la valutazione socio economica del territorio di riferimento e la domanda di servizi pubblici a finalità sociale, anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico.

L'ISS a meno delle entrate proprie, quali tariffe comunali di accesso ai servizi, compartecipazioni previste nelle norme regionali e servizi distrettuali, vive di trasferimenti dal bilancio comunale. I trasferimenti al comune, provenienti sia dallo Stato che dalla Regione Sicilia, seguono un trend discendente dovuto ai diversi provvedimenti legislativi di contenimento della spesa e non sono compensati dalla fiscalità locale pertanto si rende necessaria un'azione di ottimizzazione dei servizi offerti.

La valutazione socio-economica presenta un territorio con la presenza di alcune realtà produttive che sono in piena attività, altre invece sono in fase di sopravvivenza o dismissione alla luce della profonda crisi economica che attraversa questo periodo storico. Ciò comporta la possibilità di un aumento di richiesta di prestazioni sociali.

La popolazione residente al 31 dicembre 2014 era così composta:

numero di abitanti	6.361	100%
maschi	3.199	50,29%
femmine	3.162	49,71%
da 0 a 14 anni	948	14,90%
da 15 a 64 anni	4.255	66,89%
oltre 65 anni	1.158	18,21%

con un reddito medio (anno 2011) per dichiarante di € 18.217 pari ad un reddito medio pro-capite di € 5.673 a dinamica discendente.

I parametri economici essenziali utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente sono riportati nella tabella allegate e riguarda i risultati dei rendiconti della gestione dal 2012 al 2015 e le previsioni per l'anno 2016 da riportare identiche nel 2017 e nel 2018:

RENDICONTO	SPESA TOTALE €	DI CUI AVANZO
2015	991.400,00	130.415,69 non vincolato 7.750,00 vincolato
2014	994.132,98	14.789,56
2013	1.232.555,83	26.098,99
2012	392.094,39	117.754,82

PREVISIONE			
RENDICONTO	2016	Spesa €	876339,28
RENDICONTO	2017	Spesa €	890.000,00
RENDICONTO	2018	Spesa €	840.000,00

ANALISI STRATEGICA CONDIZIONI INTERNE

Le spese sostenute dalla ISS sono distinguibili in due categorie:

- spese obbligatorie
- spese non obbligatorie

Le prime sono riconducibili ai servizi essenziali regolati da leggi regionali e statali che impongono l'intervento dell'Ente a sostegno di particolari condizioni in cui versa l'utente. Nella tabella seguente il quadro riassuntivo dei servizi obbligatori e dei relativi costi sostenuti nell'ultimo triennio:

SPESE OBBLIGATORIE		
RENDICONTO	SERVIZIO	SPESA
2013	Servizi utenti H scuole comunali	11.179,63
	Ricovero disabili mentali	181.580,00
	Ricovero anziani	59.585,00
	Provvedimenti in favore di minori	0
	Ricovero in RSA	0
	Ricovero minori e MSNA	280.669,28
		553.013,91
2014	Servizi utenti H scuole comunali	14.900,00
	Ricovero disabili mentali	242.894,00
	Ricovero anziani	72.341,58
	Provvedimenti in favore di minori	0
	Ricovero in RSA	0
	Ricovero minori	0
		330.135,58
2015	Servizi utenti H scuole comunali	15.000,00
	Ricovero disabili mentali	195.989,78
	Ricovero anziani	52.147,50
	Provvedimenti in favore di minori	0
	Ricovero in RSA	18.000,00
	Ricovero minori	0
		281.137,28

Le spese non obbligatorie dell'ultimo triennio, riconducibili agli obiettivi strategici e programmatici di questa amministrazione, sono riassunte nella seguente tabella:

SPESE NON OBBLIGATORIE		
RENDICONTO	SERVIZIO	SPESA
2013	Asilo nido	418.000,95
	Trasporto urbano anziani	13.000,00
	Servizio civico e assistenza economica	252.070,97
	Trasporto vs centri di riabilitazione	1.177,00
	Contributi ad associazioni	14.500,00
	Progetti in collaborazione CSM – NPI	0
	Collaborazioni terzo settore	0

	Reinserimento lavorativo ex detenuti	55.000,00
	Inserimento lavorativo disabili	23.000,00
		776.748,92
2014	Asilo nido	415.711,22
	Trasporto urbano anziani	9.982,45
	Servizio civico e assistenza economica	233.160,87
	Trasporto vs centri di riabilitazione	0
	Contributi ad associazioni	9.000,00
	Progetti in collaborazione CSM – NPI	200,00
	Collaborazioni terzo settore	6.000,00
	Bonus socio-sanitario	20.841,86
	Reinserimento lavorativo ex detenuti	55.000,00
	Inserimento lavorativo disabili	23.000,00
		772.896,40
	2015	Asilo nido
Trasporto urbano anziani		10.000,00
Servizio civico e assistenza economica		163.535,34
Trasporto vs centri di riabilitazione		0
Contributi ad associazioni		5.050,00
Progetti in collaborazione CSM – NPI		200,00
Collaborazioni terzo settore		500,00
Bonus socio-sanitario		8.543,64
Reinserimento lavorativo ex detenuti		45.000,00
Inserimento lavorativo disabili		19.000,00
		668.998,26

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La sezione operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella sezione strategica. In particolare la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Per quanto riguarda gli aspetti contabili e finanziari di ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS, si rinvia ai prospetti dei bilanci di previsione per gli esercizi 2016, 2017 e 2018.

Parte 1

In questa sezione sono individuati i programmi operativi che l'ISS intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della programmazione.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE

Servizio sociale professionale

L'assistente sociale accoglie le situazioni di bisogno di natura sociale della popolazione dell'area territoriale comunale presso cui presta servizio, predispone gli interventi più idonei volti alla eventuale soluzione della situazione di disagio espresso e utilizza a tal fine tutte le risorse istituzionali e comunitarie disponibili.

Attraverso gli strumenti tecnici della professione (colloqui, incontri e/o visite domiciliari) con le persone o le famiglie in difficoltà cerca di individuare gli interventi più opportuni, informa gli assistiti dei diversi tipi di assistenza sociale a cui possono accedere (es. assistenza economica, domiciliare, assegnazione di alloggi, avviamento al lavoro, promozione di processi di socializzazione ecc.) e aiuta gli stessi nell'attivazione delle risorse personali e delle risorse di rete ed istituzionali. La stessa offre anche un servizio di consulenza sociale.

L'assistente sociale è incaricato dell'organizzazione e gestione dei servizi sociali, della progettazione di interventi per prevenire e risolvere situazioni di disagio sociale, della promozione e sviluppo della partecipazione, della progettazione e gestione delle strutture di risposta ai bisogni. L'assistente sociale opera con autonomia tecnico-professionale e di giudizio in tutte le fasi dell'intervento per la prevenzione, il sostegno ed il recupero di persone, famiglie, gruppi e comunità in situazioni di bisogno e di disagio.

L'assistente sociale aiuta gli utenti ad utilizzare in modo valido tali risorse e a sviluppare la propria autonomia e responsabilità, organizzando e promuovendo prestazioni e servizi il più possibile rispondenti alle esigenze delle persone, valorizzando e coordinando a tale scopo tutte le risorse pubbliche e private istituite per realizzare gli orientamenti della politica sociale secondo le norme definite dalla legislazione sociale.

Attraverso colloqui, incontri e visite domiciliari con le persone o le famiglie in difficoltà, l'assistente sociale fa un'analisi approfondita dei problemi da questi presentati, giungendo ad uno studio sociale del caso e a una diagnosi o valutazione della situazione, come base per la formulazione e attuazione di un piano di intervento.

Il Servizio Sociale Territoriale è rivolto alle famiglie, ai minori ed agli adolescenti, alle persone adulte che per ragioni socio-economiche, culturali, sanitarie si trovano in situazione di difficoltà o a rischio di esclusione sociale ed emarginazione, alle persone disabili ed anziane.

In particolare opera nelle seguenti aree:

AREA D'INTERVENTO: FAMIGLIA, INFANZIA, ADOLESCENZA

- Azioni di segretariato sociale;
- Elaborazione di progetti volti all'accompagnamento, sostegno nuclei familiari in condizioni di disagio sociale o a rischio di marginalità/devianza;
- Misure di sostegno economico attraverso l'erogazione di risorse elargite dal comune, provincia, regione;
- Elaborazione di progetti volti all'attivazione di servizi Assistenza Educativa Domiciliare ai Minori;
- Progetti per inserimenti di minori in attività estive quali il GREST.

AREA ADULTI

- Azioni di segretariato sociale
- Accompagnamento al percorso di inserimento/re-inserimento lavorativo
- Misure di sostegno economico attraverso specifica progettazione volta all'autodeterminazione del soggetto;

AREA ANZIANI

- Azioni di segretariato sociale
- Promozione del servizio SAD e monitoraggio di utenti anziani soli e a rischio di marginalità sociale
- Visite domiciliari
- Monitoraggio popolazione anziana
- Sostegno nella compilazione della domanda di invalidità civile ed accompagnamento dell'intero percorso fino ad esito finale.

AREA DISABILI

- Azioni Segretariato sociale
- Misure di sostegno economico attraverso l'erogazione di risorse elargite dal comune, provincia, regione
- segnalazione/inserimento di utenza c/o specifiche strutture

IMMIGRAZIONE

- Segretariato sociale, volto ad un'azione di promozione dei diritti, mediando con le strutture presenti sul territorio le diverse risorse a disposizione

SEGRATARIATO SOCIALE

Il Segretariato Sociale è un servizio che si rivolge a tutti i cittadini che vogliono avere informazioni riguardanti la realtà sanitaria, sociale, culturale, scolastica, educativa e sportiva del territorio e risponde all'esigenza primaria dell'utente di avere informazioni complete e verificate, ma anche consulenza e orientamento in merito ai diritti, alle prestazioni e alle modalità di accesso dei servizi.

RIUNIONI DI SUB-AMBITO E CON L'UFFICIO DI PIANO (sede di CASTELTERMINI);

Nello specifico le mansioni/funzioni svolte dall'assistente sociale di base nel distretto erbese sono:

- Elaborazione progetti:
- collegamento con le altre strutture presenti sul territorio
- Partecipazione alla implementazione/gestione di progettazioni sul territorio distrettuale, sia in qualità di referente del progetto, sia negli organismi deputati a governare gli stessi;
- Partecipazione alla implementazione di alcune azioni previste dal Piano di Zona in qualità di professionisti esperti su diverse tematiche
- Programmazione , organizzazione e gestione dei servizi alla persona a livello comunale (servizio di assistenza domiciliare) :
- Buoni e voucher: Coordinamento delle fasi progettuale e organizzativa con l'ufficio di piano; Valutazione delle domande (verifica domande e attribuzione di punteggi); controlli e aggiornamenti periodici;
- Consulenza ad altri uffici quando è necessario un intervento tecnico.
- Raccordo con le diverse realtà sociali del territorio;
- collegamento fra i servizi territoriali per verificare l'unitarietà degli interventi;
- Interventi su disposizione Giudici tutelari;
- Interventi per i servizi di affido familiare ed adozione nazionale ed internazionale
- Interventi con i servizi del Ministero della Giustizia USSM e UEPE;
- Vigilanza, controllo verifica degli interventi gestiti in forma indiretta;
- Interventi socio – sanitari;
- Interventi socio – assistenziali;
- Interventi programmati dalla Regione
- Interventi programmati nel Piano di Zona art.19 L.328/00
- Referente per il Gruppo Piano del distretto socio sanitario D4 e per i servizi distrettuali;

Alla stessa con il sopraccitato decreto sono attribuite le competenze di cui all'art. 20 del Regolamento sulla Organizzazione degli Uffici e servizi approvata con delibera di Giunta comunale n. 301 del 28/12/2011.

Attività di segretariato sociale

Finalizzato al sostegno economico delle famiglie: raccolta ed elaborazione istanze per assegno di maternità, assegno nucleo familiare numeroso, agevolazioni tariffe energia-gas ed altri servizi.

Servizi utenti H scuole materna, primaria e secondaria di primo grado

Il servizio ha carattere di servizio pubblico ad personam inteso quale attività necessaria ad accogliere e fornire l'istruzione, l'educazione e la socializzazione adeguata e proporzionata non solo alle condizioni psicofisiche, ma alla "dignità" dello studente quale essere umano e portatore di diritti e di doveri.

L'assistenza sia igienico - personale che all'autonomia ed alla comunicazione è assegnata agli alunni con disabilità, alla ricorrenza delle condizioni di legge ed in base alla valutazione delle esigenze dell'alunno da parte dell'ASP ed alle richieste avanzate dal Dirigente di ogni singola istituzione scolastica.

Il servizio è rivolto in particolare ad alunni con disabilità, laddove risulti gravemente compromessa l'area dell'autonomia personale e sociale e/o della comunicazione.

Requisiti di ammissione sono:

1. verbale di individuazione dell'alunno in situazione di handicap;
2. diagnosi funzionale e/o piano educativo.

Le modalità operative e tempi sono definiti dagli organismi competenti: istituzioni scolastiche, ASP, Comune e famiglia.

Servizio assistenza igienico - personale

Il servizio di assistenza igienico – personale è un servizio fornito dall'Ente in sostituzione ed in via provvisoria nelle more che il personale scolastico sia avviato ad apposita formazione e consegua apposita qualifica.

Il servizio di assistenza igienico - personale è destinato agli alunni portatori di handicap non auto sufficienti sul piano motorio e/o insufficienti mentali che per natura o gravità dell'handicap medesimo subiscono riduzioni dell'autonomia personale, con particolare riferimento al soddisfacimento dei bisogni primari e al compimento degli atti elementari della vita, frequentanti le scuole dell'infanzia, primaria e d'istruzione secondaria di 1° grado con sede nel territorio comunale e il cui handicap, al fine di poter godere del servizio in argomento, è stato accertato dall' ASP competente.

Il servizio che ha come scopo l'inserimento dei disabili nella scuola, comprende le seguenti prestazioni:

- Vigilanza ed aiuto nell'accesso e nell'uscita dalla scuola, sistemazione nel banco, vigilanza ed assistenza alla mobilità e alla deambulazione;
- Assistenza nell'area dell'autonomia personale e dell'autosufficienza di base, quindi anche per tutte le esigenze di carattere fisiologico o connesso a particolari situazioni patologiche;
- Assistenza durante l'eventuale consumo dei pasti e bevande, in generale, durante tutte le attività che attengono all'autonomia;
- Affiancamento nello svolgimento di attività ludiche, di laboratorio;
- Partecipazione all'attuazione del PAI degli alunni disabili assistiti in sinergia con tutti gli altri operatori istituzionali coinvolti e con la famiglia.

Il servizio comprende pertanto tutti quegli atti di assistenza ed igiene personale che si renderanno necessari durante le ore di attività scolastiche, sia che esse si svolgano nella sede della scuola, sia fuori di essa, nei limiti del normale orario scolastico e/o anche al di fuori di esso come nella ipotesi di visite d'istruzione, manifestazioni culturali o altro secondo le esigenze di ciascun alunno concordato con le famiglie interessate ed il personale docente.

Il personale addetto al servizio di assistenza igienico - personale opererà presso le scuole destinatarie del servizio tutti i giorni in cui si svolgeranno le lezioni o altre attività didattiche.

Servizio di assistenza per l'Autonomia e la Comunicazione personale

Il servizio di Assistenza per l'Autonomia e la Comunicazione personale è destinato agli alunni disabili fisici, psichici e sensoriali, in possesso del certificato di cui alla L n 104/92 e s.m.i e della diagnosi funzionale rilasciata dall' ASP di appartenenza. Obiettivo del servizio è garantire l'assistenza specialistica ad personam, promuovere l'integrazione dell'alunno disabile nelle scuole dell'infanzia, primaria e di istruzione secondaria di primo grado, nella sua interezza e specificità potenziando capacità di autonomia personale e comunicativa all'interno ed all'esterno della scuola e favorire il benessere e l'autonomia dell'alunno, aiutandolo nelle attività finalizzate al recupero e mantenimento di capacità cognitive e manuali.

Il servizio deve assicurare:

- Attività educative capaci di sostenere, sollecitare e progressivamente rafforzare e sviluppare le capacità possedute;
- Attività educative capaci di favorire la graduale conquista di autonomie personali di base

- di autonomie sociali;
- Iniziative volte a favorire lo scambio relazionale, la capacità di adattamento, la flessibilità comportamentale, l'interiorizzazione delle regole di convivenza;
- Affiancamento e supporto educativo - didattico nello svolgimento di attività legate all'attuazione del Progetto Educativo Individualizzato (P.E.I.)
- Affiancamento e supporto educativo nello svolgimento di attività integrative extra scolastiche a carattere didattico, ludico, ricreativo e sportivo;
- Iniziative di integrazione tra l'alunno in difficoltà e il contesto scolastico

Le caratteristiche del servizio devono rispondere alle finalità di garantire il diritto allo studio delle persone disabili ed il loro inserimento nelle strutture scolastiche e devono, pertanto, ottemperare a quanto esplicitato dalla Circolare Ministeriale n 3390 del 30/11/2001 che attribuisce e definisce compiti e funzioni in merito all'assistenza scolastica sia relativamente alle scuole che agli Enti Locali, sia alle ASP; il servizio è quindi orientato a realizzare l'integrazione scolastica attraverso la concertazione e la collaborazione dei vari soggetti istituzionali nelle rispettive aree di competenza.

Il servizio di assistenza per l'autonomia e la comunicazione sarà reso tutti i giorni durante le ore scolastiche per ciascun soggetto disabile, sia che esse si svolgono nella sede della scuola, sia fuori di essa, come nella ipotesi di visite d'istruzione, manifestazioni culturali o secondo le esigenze di ciascun alunno e come concordato con la scuola e la famiglia.

Il principio di cui all'articolo 34 della Carta Costituzionale – «La scuola è aperta a tutti» – non significa banalmente che la scuola è obbligata ad accogliere tutti, **ma più efficacemente ad accoglierli e fornire loro l'istruzione, l'educazione e la socializzazione adeguata e proporzionata** non solo alle condizioni psicofisiche, ma alla “dignità” dello studente quale essere umano e portatore di diritti e di doveri.

Durante l'esercizio in corso è obiettivo primario la stesura, e conseguente approvazione, di apposito regolamento comunale al fine di ottimizzare i tempi di erogazione del servizio.

Ricovero disabili mentali

Viene adottato nei confronti di disabili mentali dimessi da strutture sanitarie o segnalati dal servizio sanitario competente (DSM). Il servizio si applica attraverso la predisposizione di provvedimenti di ricovero presso enti regolarmente iscritti All'albo Regionale per la specifica tipologia previsto dall'art. 26 L.R. n. 22/86. Con detti Enti si provvederà a sottoscrivere apposita convenzione secondo lo schema predisposto dall'Assessorato Regionale EE.LL. con D.P.R.S. del 4 Giugno 1996.

L'accesso a detto servizio, gratuito o con compartecipazione, è disciplinato dai D.A. n.867/s7 del 15/4/03 e parzialmente coperto da trasferimenti regionali ad hoc.

Per ciò che concerne questa spesa nel suo complesso è obiettivo primario chiarirne le dinamiche sia sotto l'aspetto della competenza nel pagamento delle rette sia sotto l'aspetto della base di calcolo per le quote di compartecipazione. E' noto che la retta mensile di ricovero è composta da una diaria giornaliera e da una quota per prestazioni sanitarie e ad elevata integrazione sanitaria. Queste ultime si ritiene non debbano gravare sul bilancio dell'Ente, ma sul F.S.R. come stabilito dal Consiglio di Stato (Cons. St., sez. III, 9 luglio 2012, n. 3997). Quest'assunto trova chiaro riscontro nell'art. 3 del DPCM 14.2.2001, “preceduto” cronologicamente dall'art. 6 del DPCM 8.8.1995, che pone a carico del Servizio Sanitario Nazionale, e quindi delle ASL, le prestazioni sanitarie a rilevanza sociale che definisce come *“prestazioni assistenziali che, erogate contestualmente ad adeguati interventi sociali, sono finalizzate alla promozione della salute, alla prevenzione,*

*individuazione, rimozione e **contenimento di esiti degenerativi o invalidanti** di patologie congenite o acquisite”.*

In merito alle quote di compartecipazione è necessario approfondire le già avviate procedure per l'accertamento del patrimonio immobiliare e/o la presenza di obbligati per legge produttori di reddito oltre il triplo la fascia esente IRPEF. Appare opportuno approfondire l'applicabilità dell'art. 6 del DPCM 159/2013 in merito alla composizione del nucleo familiare cui fare riferimento, rispetto al calcolo del reddito ISE nel territorio regionale siciliano, al fine di ridurre ulteriormente il costo per l'Ente.

Ricovero anziani

L'accesso ai servizi e agli interventi socio-assistenziali istituiti ai sensi della vigente legislazione regionale è consentito a tutti i cittadini residenti con priorità per coloro che non dispongono di un adeguato sostegno familiare in relazione ad elevata fragilità personale, ridotta autonomia od incapacità a provvedere alle proprie esigenze presso il proprio domicilio, nonché alle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria che richiedono necessari interventi assistenziali.

Gli interventi assistenziali si articolano in prestazioni economiche dirette e/o indirette e non economiche e sono finalizzate a garantire al cittadino in stato di necessità, sistemazioni idonee alla propria specifica condizione.

L'accesso a detto servizio, gratuito o con compartecipazione, è disciplinato dai D.A. n.867/s7 del 15/4/03 e non è coperto da trasferimenti regionali ad hoc.

In merito alle quote di compartecipazione è necessario approfondire le già avviate procedure per l'accertamento del patrimonio immobiliare e/o la presenza di obbligati per legge produttori di reddito oltre il triplo la fascia esente IRPEF. Appare opportuno approfondire l'applicabilità dell'art. 6 del DPCM 159/2013 in merito alla composizione del nucleo familiare cui fare riferimento, rispetto al calcolo del reddito ISE nel territorio regionale siciliano, al fine di ridurre ulteriormente il costo per l'Ente.

Durante l'esercizio in corso è obbiettivo primario la stesura, e conseguente approvazione, di apposito regolamento comunale al fine di ottimizzare i costi di erogazione del servizio.

Affido familiare legge 22/86

L'amministrazione comunale attua l'affidamento familiare allo scopo di garantire al minore le condizioni migliori per il suo sviluppo psico-fisico, qualora la famiglia di origine si trovi nell'impossibilità temporanea di assicurarle.

L'affidamento familiare è un intervento preventivo, alternativo alla istituzionalizzazione, per evitare forme di disadattamento. Esso si realizza inserendo il minore in un altro nucleo familiare, preferibilmente con figli, o ad una persona singola in grado di assicurarli il mantenimento, l'educazione, l'istruzione e le relazioni affettive di cui ha bisogno, tenendo conto anche del progetto educativo e di eventuali prescrizioni dell'autorità giudiziaria. Ove non sia possibile l'affidamento nei termini di cui sopra, è consentito l'inserimento del minore in una comunità di tipo familiare, caratterizzata da organizzazione e da rapporti interpersonali analoghi a quelli di una famiglia. In mancanza di comunità, l'inserimento può avvenire in un istituto di assistenza pubblico o privato, che abbia sede, preferibilmente, nel luogo più vicino a quello in cui stabilmente risiede il nucleo familiare di provenienza

Ricovero in RSA

L'invecchiamento della popolazione rappresenta un fenomeno tuttora in espansione che ha determinato radicali ripensamenti delle strategie socio sanitarie, con uno stimolo verso nuovi modelli assistenziali. L'Italia si colloca ai primi posti nella percentuale di popolazione anziana a livello internazionale.

Secondo i dati dell'ultimo censimento, la percentuale di ultrasessantacinquenni residenti corrispondeva al 14,8% della popolazione totale con differenze territoriali abbastanza marcate: molto più elevata nel centro-nord (16,2%) che nel Mezzogiorno (13,7%).

Secondo proiezioni effettuate dall'Istituto di ricerche sulla popolazione del CNR su dati ISTAT, nel 2000, in assenza di fenomeni migratori, gli ultrasessantacinquenni saliranno al 16,8% della popolazione.

La relazione tra numero totale di ultrasessantacinquenni e la condizione del bisogno assistenziale, di cui i servizi pubblici devono tenere conto della pianificazione degli interventi, ha imposto un cambiamento della metodologia d'approccio alla salute dell'anziano.

Il mutamento demografico è stato effetto e causa di profondi cambiamenti epidemiologici, tanto sul piano della mortalità, quanto su quello della morbosità. Lo schema classico eziologia – patologia – manifestazione è stato sostituito nel 1980 dalla nuova classificazione ICIDH (International Classification of Impairments, Disabilities and Handicaps) proposta dall'O.M.S., con la valutazione che non è soltanto nosologica quanto, invece, funzionale, in grado cioè di esprimere la salute in termini d'autonomia, indipendenza e qualità della vita. Numerosi studi condotti dall'O.M.S., ma anche da altri autori, hanno mostrato come da capacità di svolgere attività della vita quotidiana diminuisca sensibilmente con l'età. Alcune capacità funzionali come, da esempio, gli spostamenti fuori dell'abitazione e lo svolgimento dei lavori domestici cominciano a diminuire fra i 70 e i 75 anni, mentre la capacità di prendersi cura della propria persona, di vestirsi, di alimentarsi e di muoversi all'interno della propria casa declina significativamente al di sopra dei 75 anni.

Da un'indagine Istat multiscopo anni 87/91 si evince che nelle fasce d'età 65/74 nelle isole il 15,3% di anziani è in cattive condizioni di salute ed inoltre il 12,2% è disabile e il 66,9% è affetto da patologie cronico degenerative.

Si assiste nei soggetti anziani ad un aumento dell'incidenza di alcune malattie quali quelle cardiovascolari, il diabete, l'insufficienza respiratoria cronica, in questi soggetti aumenta anche il rischio di avere contemporaneamente una o più di queste patologie in associazione, situazione che espone i soggetti anziani al rischio di grave compromissione funzionale.

Tale visione globale viene ad allargarsi ulteriormente in base all'acquisizione conoscitiva di altre interconnessioni con la salute come da esempio lo stato sociale ed economico, la cui importanza cresce con il crescere dell'età.

Emerge allora come da nozione di dipendenza o, viceversa, di autonomia e, di conseguenza, l'identificazione dei bisogni debba basarsi necessariamente su un tipo di valutazione multidimensionale in grado di tenere conto di tutti gli aspetti che possono interferire con il benessere della persona.

Il servizio è rivolto ad anziani prevalentemente non autosufficienti, non curabili a domicilio per la mancanza di supporto familiare, o dimessi dall'ospedale dopo un episodio di malattia, in assenza di patologie acute che necessitino di un ricovero ospedaliero.

L'organizzazione tecnica che adotta i provvedimenti necessari per l'accesso dell'anziano alle R.S.A. e/o agli altri servizi di rete è l'Unità di valutazione territoriale U.V.G. o U.V.M.).

Per valutare le condizioni psicofisiche dell'anziano la U.V.G. o U.V.M. si avvale della valutazione multidimensionale: scale di valutazione della autonomia funzionale, integrate dalla valutazione psico-sociale.

Possono accedere al servizio anche i disabili il cui ricovero è stabilito dal servizio medicina di base dell'ASP previo accertamento della commissione integrata che attesti le condizioni di persona handicappata ai sensi della legge n. 104/92 e successive modificazioni.

L'accesso a detto servizio, gratuito o con compartecipazione, è disciplinato dai D.A. n.867/s7 del 15/4/03 e parzialmente coperto da trasferimenti regionali ad hoc.

Per ciò che concerne questa spesa nel suo complesso è obbiettivo primario chiarirne le dinamiche, oltre il sessantesimo giorno di ricovero, sia sotto l'aspetto della competenza nel pagamento delle rette sia sotto l'aspetto della base di calcolo per le quote di compartecipazione. È noto che la retta mensile di ricovero è composta da una diaria giornaliera e da una quota per prestazioni sanitarie e ad elevata integrazione sanitaria. Queste ultime si ritiene non debbano gravare sul bilancio dell'Ente, ma sul F.S:R. come stabilito dal Consiglio di Stato (Cons. St., sez. III, 9 luglio 2012, n. 3997). Quest'assunto trova chiaro riscontro nell'art. 3 del DPCM 14.2.2001, "preceduto" cronologicamente dall'art. 6 del DPCM 8.8.1995, che pone a carico del Servizio Sanitario Nazionale, e quindi delle ASL, le prestazioni sanitarie a rilevanza sociale che definisce come "*prestazioni assistenziali che, erogate contestualmente ad adeguati interventi sociali, sono finalizzate alla promozione della salute, alla prevenzione, individuazione, rimozione e **contenimento di esiti degenerativi o invalidanti** di patologie congenite o acquisite*".

In merito alle quote di compartecipazione è necessario approfondire le già avviate procedure per l'accertamento del patrimonio immobiliare e/o la presenza di obbligati per legge produttori di reddito oltre il triplo la fascia esente IRPEF. Appare opportuno approfondire l'applicabilità dell'art. 6 del DPCM 159/2013 in merito alla composizione del nucleo familiare cui fare riferimento, rispetto al calcolo del reddito ISE nel territorio regionale siciliano, al fine di ridurre ulteriormente il costo per l'Ente.

Ricovero minori

Il servizio di ricovero minori avviene su provvedimento dell'Autorità Giudiziaria per i Minorenni o su segnalazione del Servizio Sociale Comunale che valuterà la possibilità dell'intervento per un migliore inserimento del minore. La finalità del servizio è volta al completo inserimento del minore nella vita sociale.

Asilo nido

L'Asilo Nido è un servizio educativo diurno per la prima infanzia, volto a favorire la crescita dei bambini fino a 3 anni e ad appoggiare la famiglia nei suoi compiti di educazione e cura del bambino. L'Asilo Nido ha lo scopo di offrire ai bambini un luogo di socializzazione e di stimolo delle loro potenzialità cognitive, affettive e sociali nella prospettiva del loro benessere e del loro armonico sviluppo.

L'Asilo Nido assicura la coerenza educativa in continuità con l'ambiente familiare e svolge funzioni di formazione permanente per la promozione di una cultura della prima infanzia.

L'Asilo Nido si pone come luogo di formazione, informazione e confronto tra operatori e genitori per elevare il livello di consapevolezza familiare, professionale e sociale sulle esperienze educative, sulle condizioni ottimali di sviluppo e sui diritti e bisogni del bambino. L'Asilo Nido Comunale ha una ricettività di 50 bambini fino a tre anni e si articola in tre sezioni: una per lattanti, una per divezzi e una per semi divezzi.

Il funzionamento dell'Asilo Nido è cadenzato da apposito Regolamento, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 14/09/79 n° 214, approvato con Delibera C.C. n° 45 del 14/10/03.

Attualmente il servizio è affidato a cooperativa esterna per quanto riguarda la gestione del personale e l'acquisto dei generi alimentari e della carne mentre il Comune provvede alla manutenzione degli immobili.

Trasporto urbano anziani

Per agevolare la mobilità degli anziani e dei disabili nel centro urbano del territorio di Cammarata, l'Ufficio Servizi Sociali effettua il rilascio di abbonamenti al servizio di linea urbana con l'acquisto di biglietti con un massimo di 20 corse singole per anziano, disabile e invalido di guerra tesserini vengono rilasciati alle donne che hanno superato i 55 anni di età e agli uomini ultra-sessantenni. Sono stati rilasciati nell'anno 2015 n° 335 tesserini

Servizio civico e assistenza economica

Il progetto consiste nell'erogazione di sussidi economici, in favore dei nuclei familiari e dei singoli cittadini, nubili, celibi, incollocabili, in difficoltà socio-economiche ed ambientali quali:

- vittime di delitti
- sfrattati
- ragazze madri,
- separati con prole a carico,
- portatori di handicap,
- ex detenuti,

dietro prestazione di una attività come previsto dal regolamento approvato con atto deliberativo n. 41 del 02.10.15.

Lo stesso regolamento prevede l'erogazione di buoni spesa, che rappresentano un sostegno temporaneo per facilitare il superamento dello stato di bisogno. Unitamente all'avviso di presentazione delle domande viene pubblicato avviso di adesione al progetto buono spesa per le attività commerciali che intendano venire incontro alle necessità della cittadinanza attraverso la concessione di uno sconto incondizionato da effettuare all'utente titolare del buono.

Il buono spesa ha il valore unitario di € 25,00. Ne sono concessi diversi, compatibilmente alle risorse di bilancio, proporzionata al nucleo familiare del richiedente come previsto dallo stesso regolamento.

Infine, l'assistenza economica in forma straordinaria viene erogata per il verificarsi di situazioni improvvise ed eccezionali. Come previsto dall'art.17 del regolamento citato viene erogato un tantum al verificarsi di situazioni improvvise ed eccezionali quali:

- a) condizioni patologiche di particolare gravità;
- b) procedure di sfratto, per morosità o per finita locazione, e in condizione giuridica sostanziale che obbliga la riconsegna dell'alloggio occupato o senza fissa dimora;
- c) il venir meno per fatto luttuoso, abbandono o detenzione di un congiunto che rappresenta il sostentamento reddituale della famiglia;
- d) ogni ulteriore situazione da sottoporre a valutazione dell'Ufficio dei Servizi Sociali.

Sono destinatari degli interventi i cittadini il cui I.S.E.E. non superi € 5.000,00, residenti nel comune di Cammarata da almeno un anno.

L'istanza di Assistenza Economica Straordinaria alternativa al servizio civico può essere presentata in qualsiasi momento dell'anno al verificarsi del bisogno eccezionale. Ogni assistito riceverà

un contributo forfettario di euro 360,00 (trecentosessanta/00). I casi di particolare gravità potranno beneficiare di un contributo superiore, nella misura massima del doppio (€ 720,00 leggasi settecentoventi/00).

Contributi ad associazioni - Trasporto vs centri di riabilitazione - Progetti in collaborazione **CSM – NPI - Collaborazioni terzo settore**

L'Istituzione Dei Servizi Sociali, riconoscendo il ruolo del volontariato nella società, al fine di promuovere la funzione primaria del volontariato e del valore educativo a esso collegato, intende individuare delle ASSOCIAZIONI e/o ENTI TERZI per la realizzazione di attività di supporto per l'anno 2016 ai servizi di seguito indicati:

- a) aiuto per il governo e l'igiene dell'alloggio, per anziani, adulti, famiglie e minori in carico al Servizio Sociale;
- b) disbrigo pratiche tipo: autorizzazione richieste mediche, esenzione ticket sui farmaci ed esami clinici, tessere autobus, disbrigo commissioni varie;
- c) accompagnamenti c/o strutture socio sanitarie e ospedaliere, semi residenziali, scolastiche e ad attività di tempo libero e di socializzazione, sostegno volto a favorire i rapporti familiari e sociali, anche in collaborazione con il vicinato, al fine di favorire la partecipazione dei soggetti alla vita di relazione;
- d) attività di supporto alla sorveglianza presso le scuole del territorio negli orari di entrata e/o uscita degli alunni;
- e) attività sperimentali in campo socio assistenziale e socio-educativo.

Per la realizzazione delle attività si prevede un compenso forfettario in relazione alla disponibilità finanziaria dell'Ente.

Parte 2

RISORSE UMANE disponibili

L'ISS non dispone di risorse umane in carico diretto all'Ente, bensì utilizza risorse umane distaccate dall'Ente Comune di Cammarata al quale restano in carico sotto il profilo economico retributivo. L'organico distaccate all'ISS viene di seguito specificato:

Sig.ra LA MAGRA VINCENZA direttore della ISS ai sensi dell'art. 19 dello statuto, categoria D4 a tempo indeterminato, full time.

Dott.ssa DISPOTO MARIA CONCETTA assistente sociale responsabile del servizio categoria D4 a tempo indeterminato, full time

Sig.ra RUBINO PAOLA Categoria C1 profilo professionale istruttore amministrativo con contratto PUC a tempo determinato part-time orizzontale, su 5 giorni per 24 ore

AREA FAMIGLIE E POVERTA'

- SGATE
- Contributi in locazione L. 431/98
- Trasmissione istanze Bonus figlio
- Referente sito "Amministrazione Trasparente"

AREA ANZIANI

- Ricovero anziani e adulti inabili in strutture residenziali
- Ricovero presso RSA
- Trasporto urbano

AREA DISABILITA'

- Ricovero disabili psichici.

AREA IMMIGRATI

- Progetti SPRAR anno 2014/2016 –

Curerà altresì:

- registro/protocollo interno;
- Attività di Segretariato Sociale;
- le azioni previste nel PdZ,
- Servizi Distrettuali in relazione alle aree assegnate

Sig.ra TERRAZZINO CARMELA Categoria C1 profilo professionale istruttore amministrativo con contratto PUC a tempo determinato part-time orizzontale, su 5 giorni per 24 ore

AREA FAMIGLIE E POVERTA'

- SGATE (Bonus luce, Bonus Gas)
- Trasmissione istanze all'INPS assegno nucleo familiare e maternità

AREA DISABILITA'

- Inserimento lavorativo disabili
- Trasporto scolastico e assistenza igienico-personale P.H.
- Trasporto presso centri di riabilitazione
- Integrazione scolastica e assistente autonomia e alla comunicazione

Curerà altresì:

- registro/protocollo interno;
- Attività di Segretariato Sociale;
- le azioni previste nel PdZ,
- servizi distrettuali in relazione alle aree assegnate;
- lettura e stampa delle E-mail dei vari Enti.

Sig.ra MATRAXIA GIUSEPPA Categoria C1 profilo professionale istruttore amministrativo con contratto PUC a tempo determinato part-time orizzontale, su 5 giorni per 24 ore

AREA FAMIGLIE E POVERTA'

- Assistenza Economica
- Contributo economico straordinario L.R.1/79
- Servizio civico
- SGATE (Bonus luce, Bonus Gas)

AREA MINORI

- Prestazioni integrative alla famiglia: attività extra didattiche

PROMOZIONE TERZO SETTORE

- Contributi alle associazioni finalizzati a promuovere il volontariato locale

Curerà altresì:

- registro/protocollo interno;
- Attività di Segretariato Sociale;
- le azioni previste nel PdZ;
- servizi distrettuali in relazione alle aree assegnate.

Sig.ra MIGLIORE MARIANNA Categoria C1 profilo professionale istruttore amministrativo con contratto PUC a tempo determinato part-time orizzontale, su 5 giorni per 24 ore

AREA FAMIGLIE E POVERTA'

- Assistenza Sanitaria agli indigenti
- Assistenza ex detenuti
- SGATE (Bonus luce, Bonus Gas)

AREA MINORI

- Ricovero minori in strutture residenziali
- Asilo nido
- Ricovero minori in strutture residenziali MSNA
- Ricovero minori in strutture residenziali MSNARA

Curerà altresì:

- registro/protocollo interno;
- attività di Segretariato Sociale;
- le azioni previste nel PdZ,
- servizi distrettuali in relazione alle aree assegnate

Sig.ra BONANNO TERESA facente parte dell'ufficio di ragioneria settore bilancio del Comune di Cammarata è stata assegnata parzialmente a supporto del servizio contabile della I.S.S.

RISORSE STRUMENTALI disponibili

L'ISS si avvale della struttura e delle risorse strumentali del Comune di Cammarata. Durante questo esercizio è obiettivo primario dotarsi di rete informatica propria (server e terminali) con le relative procedure informatiche (software) necessarie all'espletamento delle proprie funzioni. Si procederà all'acquisto di un Server da interfacciare al server del Comune di Cammarata dal quale configurare una rete interna all'ISS attraverso l'utilizzo dei terminali già in uso al personale. Il server utilizzerà le procedure di protocollo informatico, atti amministrativi e finanziaria oltre ai normali software, possibilmente open source, per i normali adempimenti amministrativi.

RISORSE FINANZIARIE SPESA disponibili

Missione		Importo €
Trasporto urbano anziani e disabili		3.500,00
Ricovero anziani		52.819,12
Interventi in favore degli anziani e della famiglia per la permanenza in ambito familiare		4.035,46
Ricovero in R.S.A.		8.000,00
Assistenza economica	Servizio civico	89.240,33
	Assistenza straordinaria	
	Buoni spesa	
Ricovero minori		
Progetto SPRAR adulti		185.513,50
Progetto SPAR MSNA		267.296,00

Contributi enti terzo settore		
Affido familiare		
Asilo nido		420.147,15
PAC I R Scheda allestimento		17.931,92
Integrazione scolastica portatori di handicap	Assistenza all'autonomia e alla comunicazione	27.000,00
	Assistenza igienico-personale	
	Trasporto scolastico	
Ricovero disabili psichici		140.000,00
Trasporto presso centri di riabilitazione		720,00
Attività ricreative in collaborazione con CSM – NPI – CS		
Attività sociali per la promozione del volontariato		
Fondo nazionale per l'accesso alle abitazioni in locazione		872,50
Bonus socio-sanitario		4.442,53
Fondo di riserva		1.800,00
Spese in conto capitale		6.000,00
Totale uscite (al netto progetto SPRAR)		758.577,09

FONTI DI ENTRATA disponibili

Servizio		Importo
Interventi in favore degli anziani e della famiglia per la permanenza in ambito familiare		4.035,46
Progetto SPRAR adulti		185.513,50
Progetto SPAR MSNA		267.296,00
Asilo nido	Compartecipazione utenti	55.000,00
	Pac I riparto mantenimento	41.839,74
	Pac I riparto allestimento	17.931,21
	Pac II riparto	120.217,53
Ricovero disabili psichici		25.000,00
Fondo nazionale per l'accesso alle abitazioni in locazione		872,50
Totale entrate (al netto progetto SPRAR)		144.679,02

Il Direttore
La Magra Vincenza

Il Presidente
Dr. Aurelio Imbornone